

**LIVORNO:
SGUARDI DI GENERE**

**BILANCIO DI GENERE
& ATLANTE URBANO**
PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA E INCLUSIVA

**CENTRO DONNA
30 MARZO ORE 10.00**



La sesta P dell'Agenda 2030: Parità!



Le tendenze mondiali



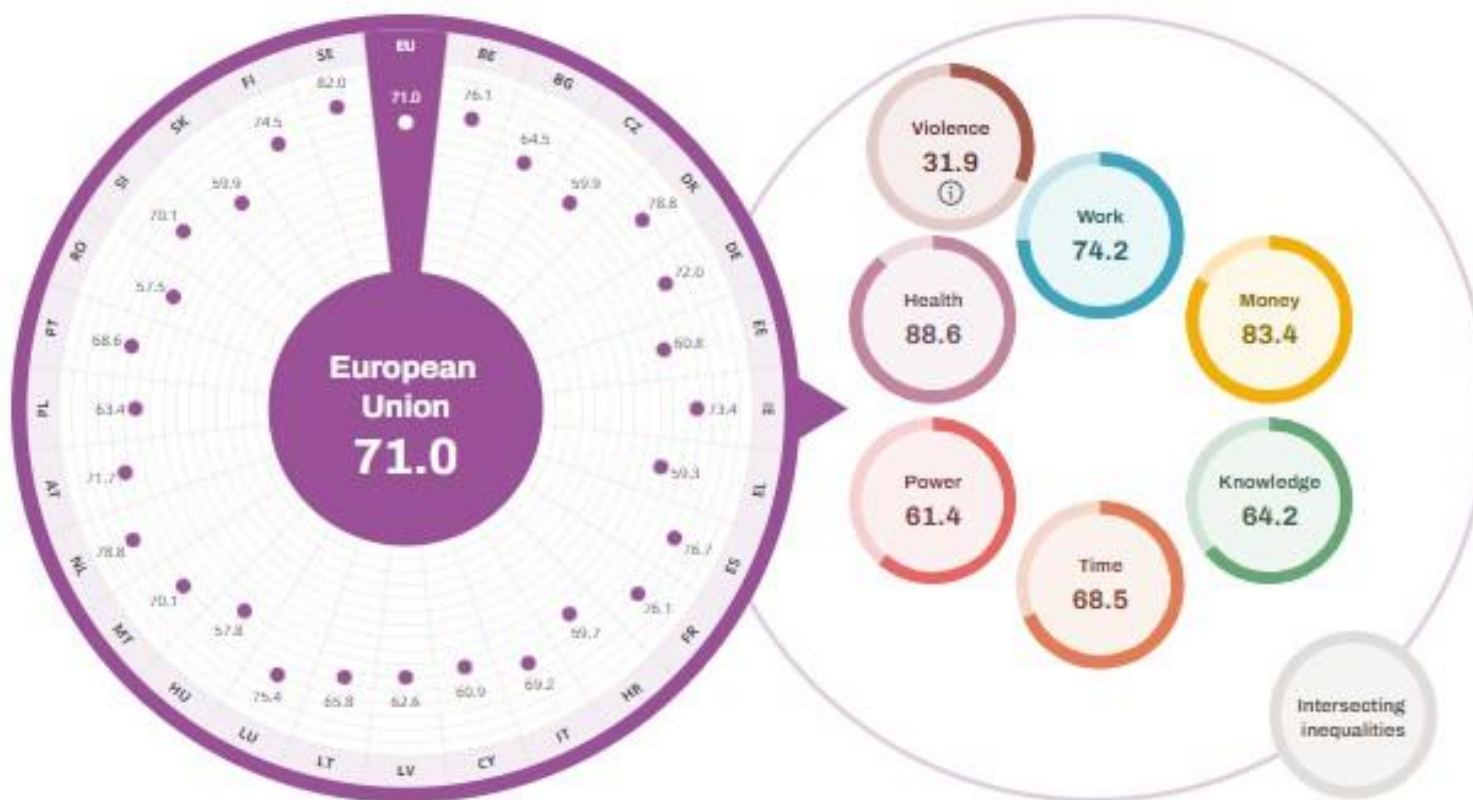
<https://unstats.un.org/sdgs/report/2025/>

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Le tendenze europee

European Union in 2024 edition



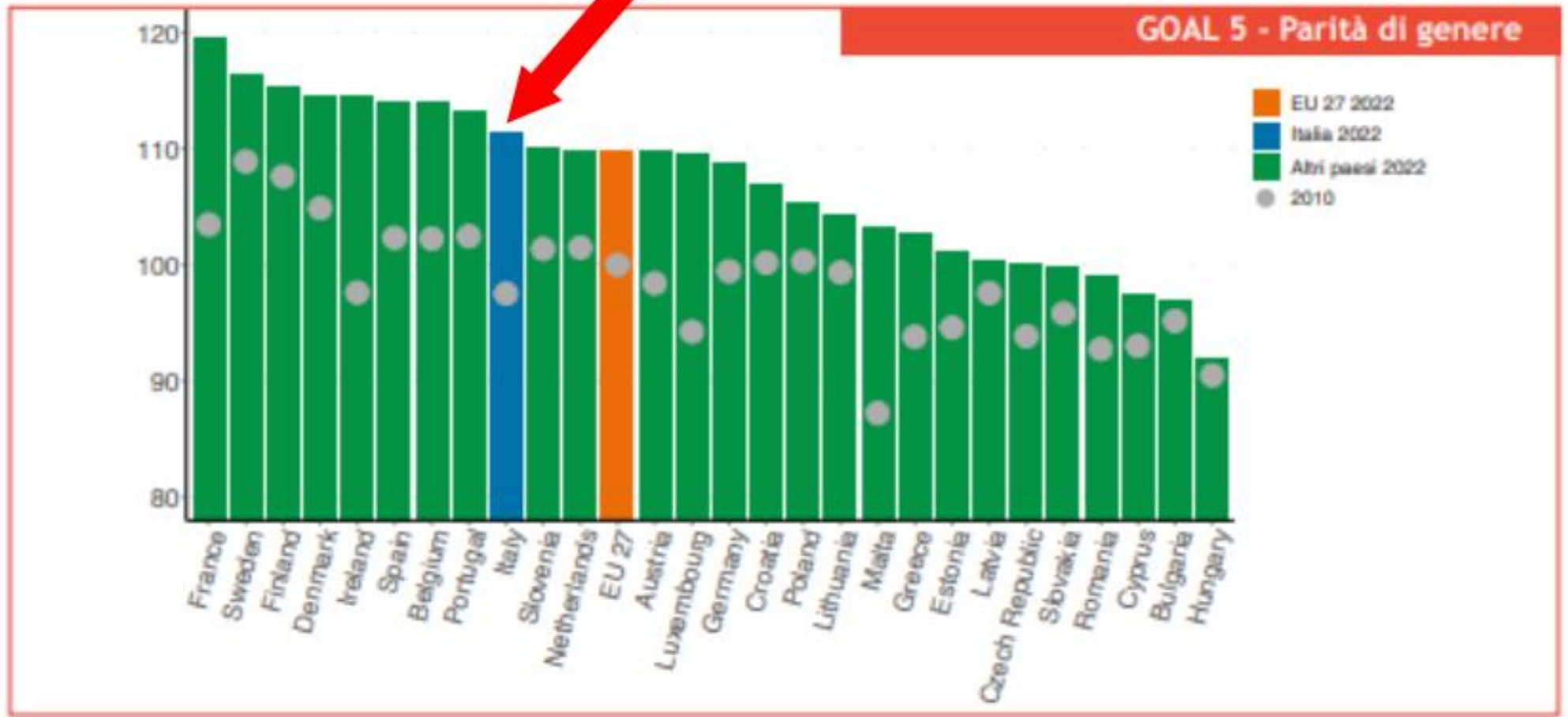
Punteggio GEI – Gender Equality Index 2024

Le tendenze europee



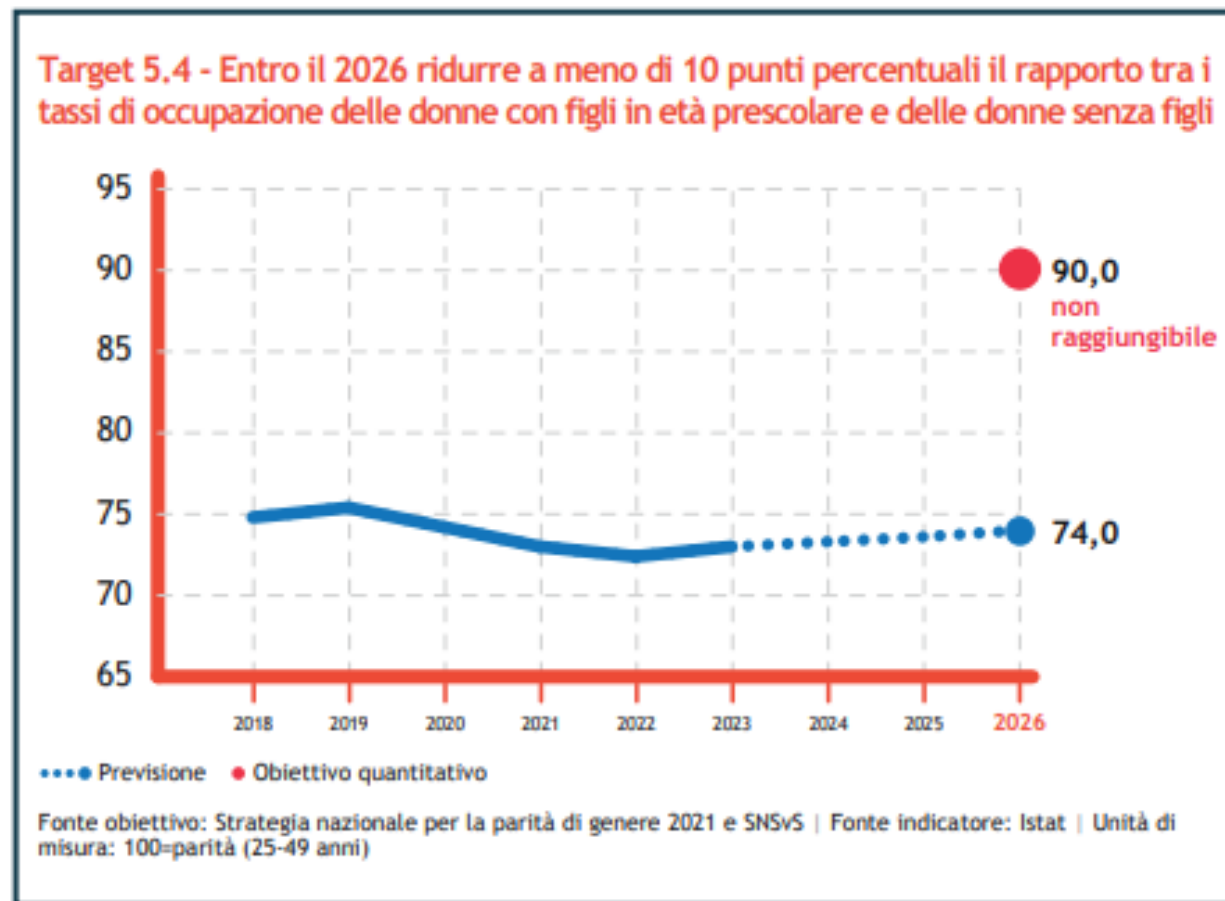
<https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-flagship-publications/w/ks-01-24-018>

L'Italia nel contesto europeo



Fonte: Rapporto ASviS 2024

Le tendenze nazionali (Rapporto ASviS)



https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2024/Rapporto_ASviS_2024.pdf

L'iniziativa della Regione Toscana

Realizzazione di attività di **sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere.**

In particolare: definizione di un sistema di gender mainstreaming attraverso **l'elaborazione/redazione e pubblicazione di bilanci di genere da parte dei Comuni.**

A cosa serve un Bilancio di Genere

Accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle diseguaglianze di genere.

Assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione.

Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

A cosa serve un Bilancio di Genere

Il Bilancio di genere **non è un obbligo di Legge.**

Chi sceglie di farlo si mette nelle condizioni di **agire partendo da dati certi e certificati.**

Gli obiettivi da raggiungere diventano più chiari, i risultati misurabili e le **politiche di genere più efficaci.**

Alcune azioni non sono facilmente verificabili, anche perché sviluppano i propri **effetti nel lungo periodo.**

Riscontro degli obiettivi politici nei dati numerici.

Buona pratica da replicare ed esportare.

I capitoli del Bilancio di Genere

- Bilancio del Comune di Livorno
- Caratteristiche della popolazione
- Titolo di studio dei e delle residenti
- Occupazione
- L'amministrazione Comunale ed Elezioni comunali
- Toponomastica
- Servizi scolastici, Servizi sociali
- Sport, Cultura
- Uomini e donne nell'amministrazione comunale

Gender Budgeting

1. Area diretta alle pari opportunità

Riguarda tutte le iniziative e le attività destinate alla promozione delle pari opportunità e a interventi specifici diretti alle donne

2. Area indiretta: può a sua volta essere distinta in tre categorie

A. Strumenti di sostegno: interventi non specificatamente indirizzati alle donne, ma che comunque influiscono in maniera importante sulla loro vita. Per esempio: interventi per l'istruzione, la formazione e il lavoro, dei servizi all'infanzia e agli anziani, alle fasce deboli o a rischio di marginalità o esclusione sociale.

B. Servizi alla persona: servizi comunque legati alla persona e alla qualità della vita dei singoli, ma non direttamente connessi alla famiglia e all'esigenza di conciliazione. Si tratta soprattutto di interventi nell'ambito delle politiche socio-sanitarie e del trasporto pubblico locale.

C. Azioni di contesto: interventi volti a migliorare il contesto in cui l'individuo vive. Per esempio: industria, cultura, sport, infrastrutture di trasporto, aree verdi, sicurezza urbana, protezione civile.

3. Area neutra

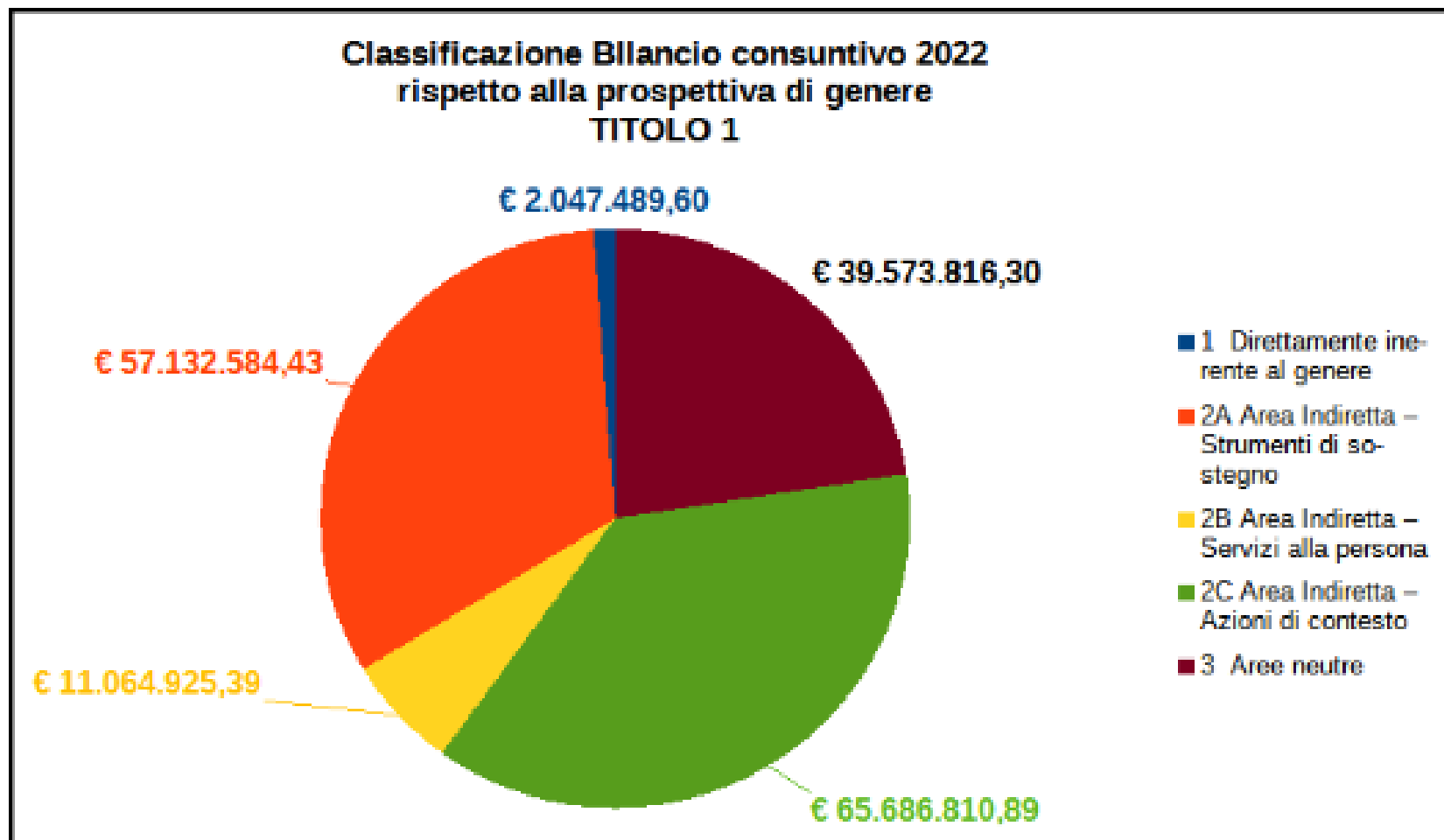
Riguarda i servizi generali di funzionamento dell'Ente.

Are e Missioni

Missione	Area
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3
2 Giustizia	2C
3 Ordine pubblico e sicurezza	2C
4 Istruzione e diritto allo studio	2A
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2C
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2C
7 Turismo	2C
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio	2C
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2A
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2C
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2B
11 Soccorso civile	2C
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2A
13 Tutela della Salute	2B
14 Sviluppo economico e competitività	2C
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2A
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2C
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2C
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3
19 Relazioni internazionali	2C
20 Fondi e accantonamenti	3
50 Debito pubblico	3
60 Anticipazioni finanziarie	3
99 Servizi per conto terzi	3
Promozione delle pari opportunità e interventi specifici diretti alle donne	1

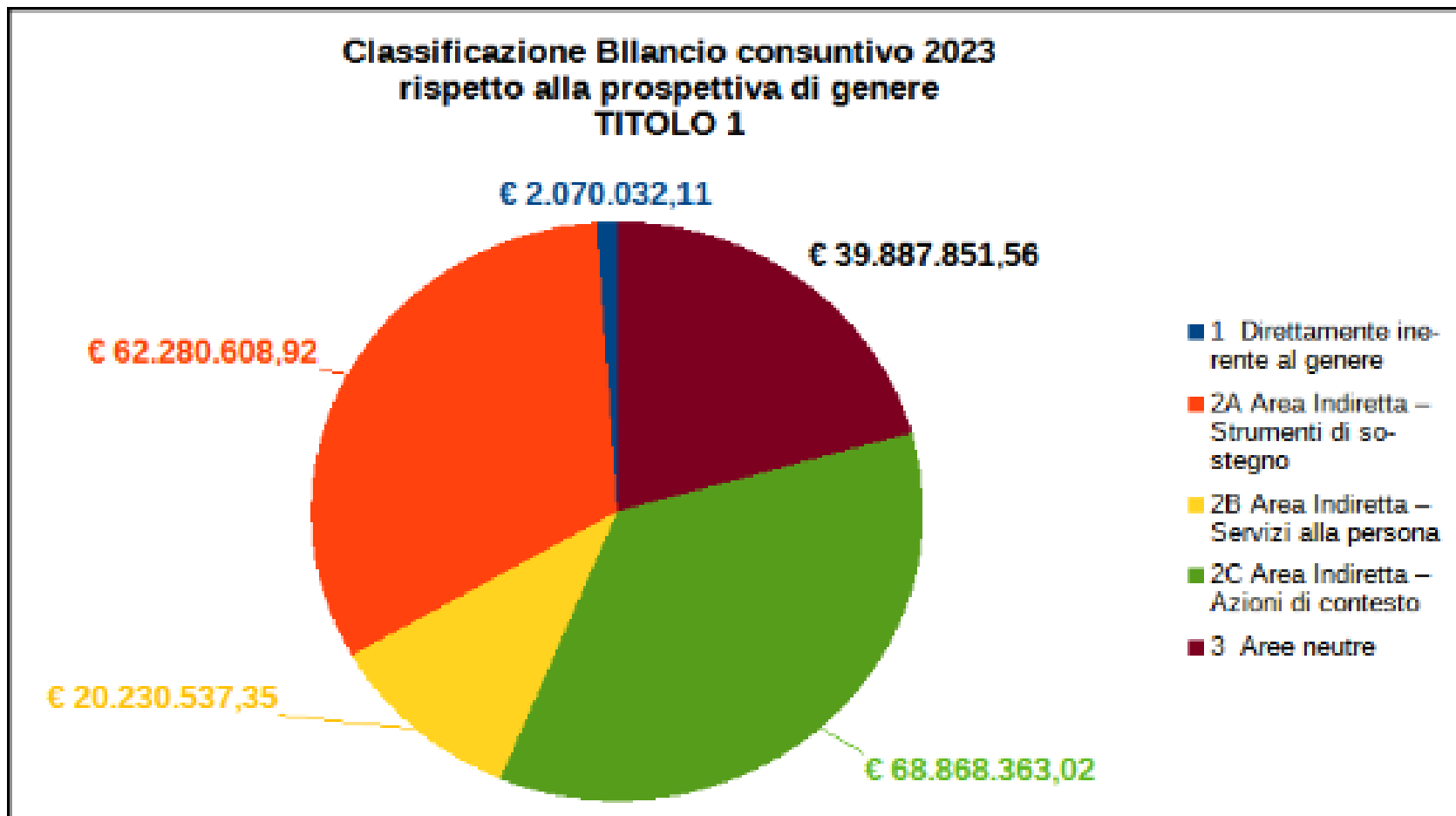
Bilancio comunale

Grafico n.1. Ri-classificazione del bilancio consuntivo 2022 secondo le voci del bilancio di genere



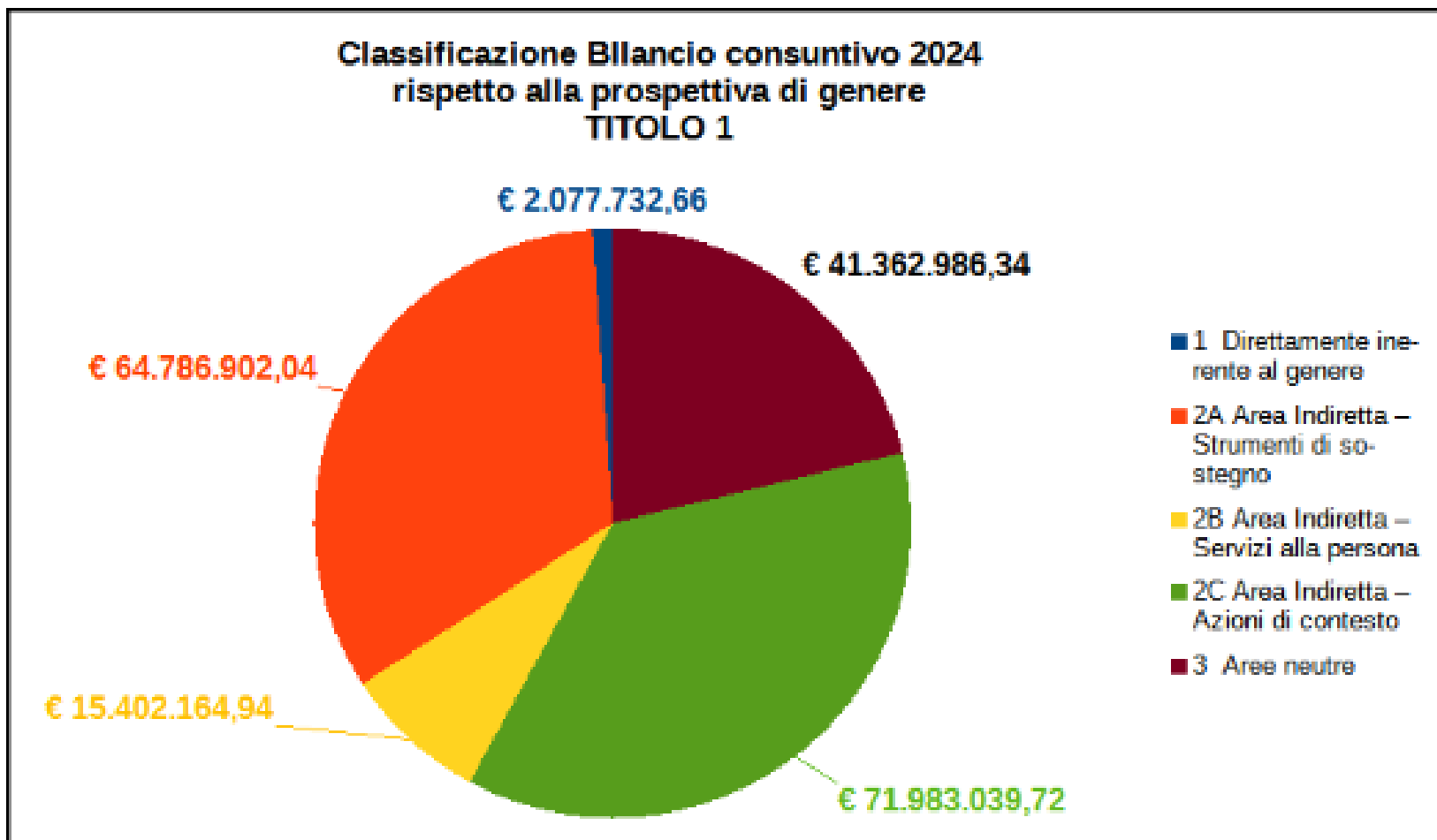
Bilancio comunale

Grafico n.2. Ri-classificazione del bilancio consuntivo 2023 secondo le voci del bilancio di genere



Bilancio comunale

Grafico n.3. Ri-classificazione del bilancio consuntivo 2024 secondo le voci del bilancio di genere



Commenti al Bilancio nell'ottica di genere

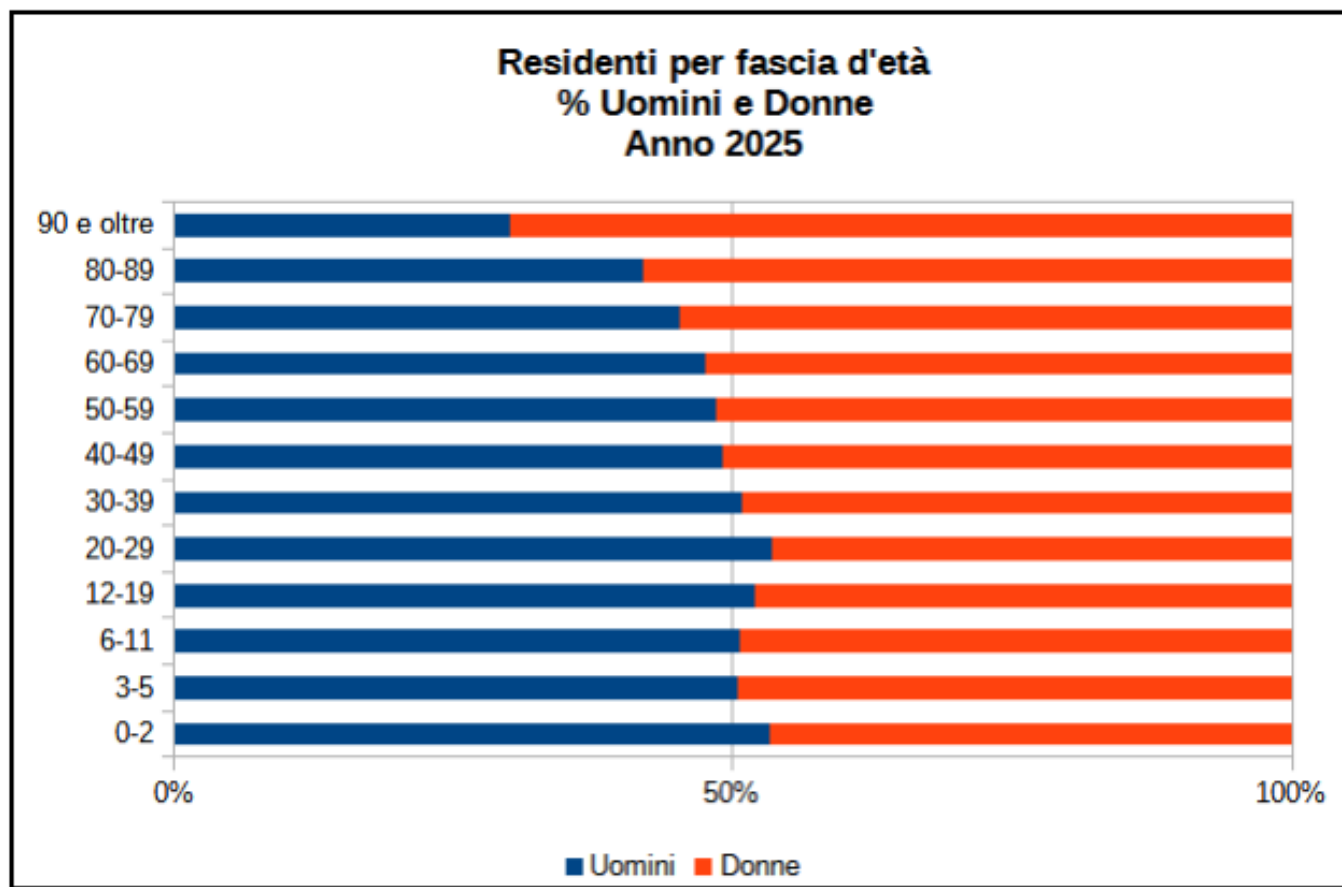
L'area diretta, per quanto riguarda le spese correnti, ha visto un andamento costante, con un dato di **poco superiore all'1%, significativo anche rispetto a enti di dimensioni paragonabili.**

La costanza è stata anche in termini assoluti, con una spesa di **poco superiore ai 2 milioni annui** nei tre anni considerati.

Anche il resto della spesa corrente appare piuttosto stabilizzato, con l'area **2A attestata a circa un terzo del bilancio, l'area 2B tra il 6 e il 10%, l'area 2C tra il 31 e il 36%, quella neutra tra il 20 e il 22%.**

Popolazione

Grafico n.7. Percentuale di residenti per fascia d'età e genere. Anno 2025

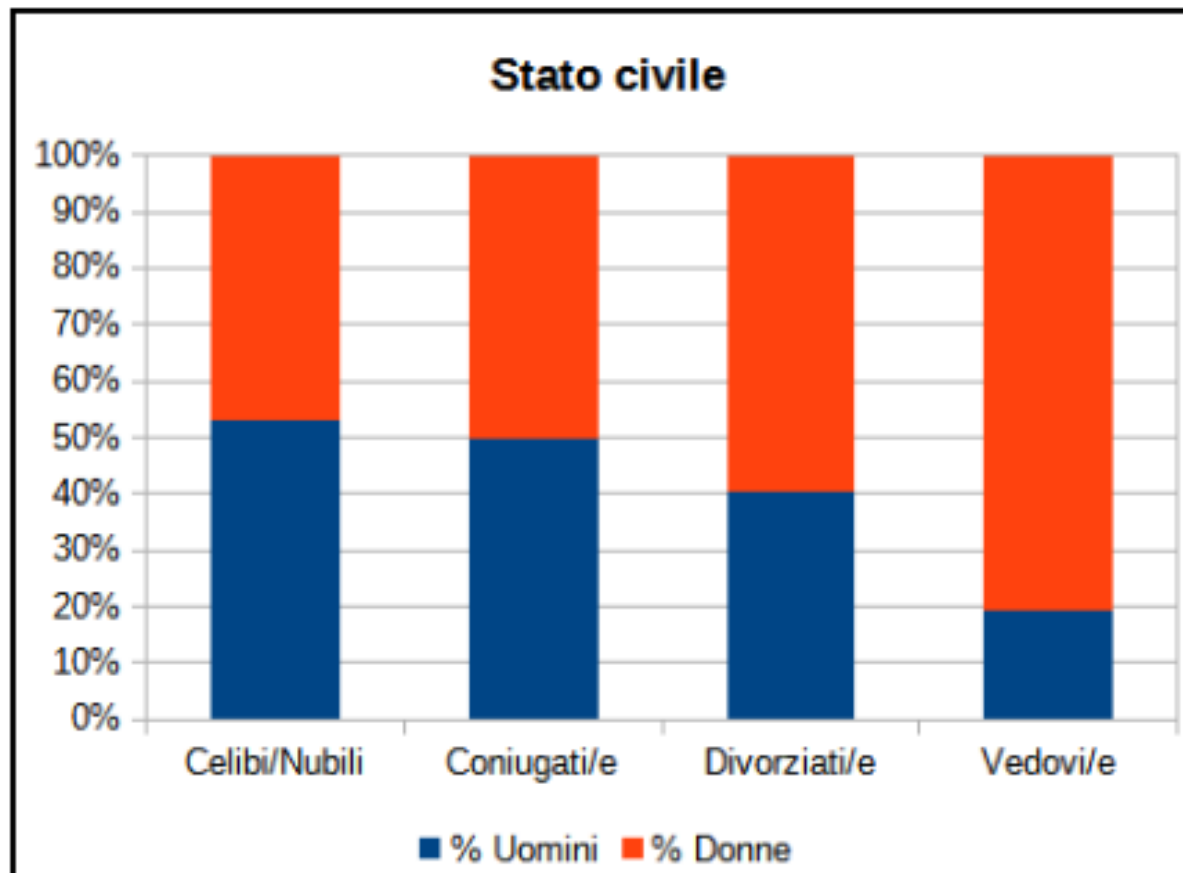


Tra i più giovani prevalgono, seppur di poco, gli uomini, mentre, a conferma dei dati nazionali, tra la popolazione adulta (dai 40 anni e, soprattutto, dai 70 in poi) prevalgono nettamente le donne.

Mentre sul primo dato non c'è una chiara motivazione statistica, sul secondo è evidente **l'incidenza dell'aspettativa di vita maschile rispetto a quella femminile.**

Stato civile

Grafico n.8. Percentuale di residenti per stato civile e genere. Anno 2025



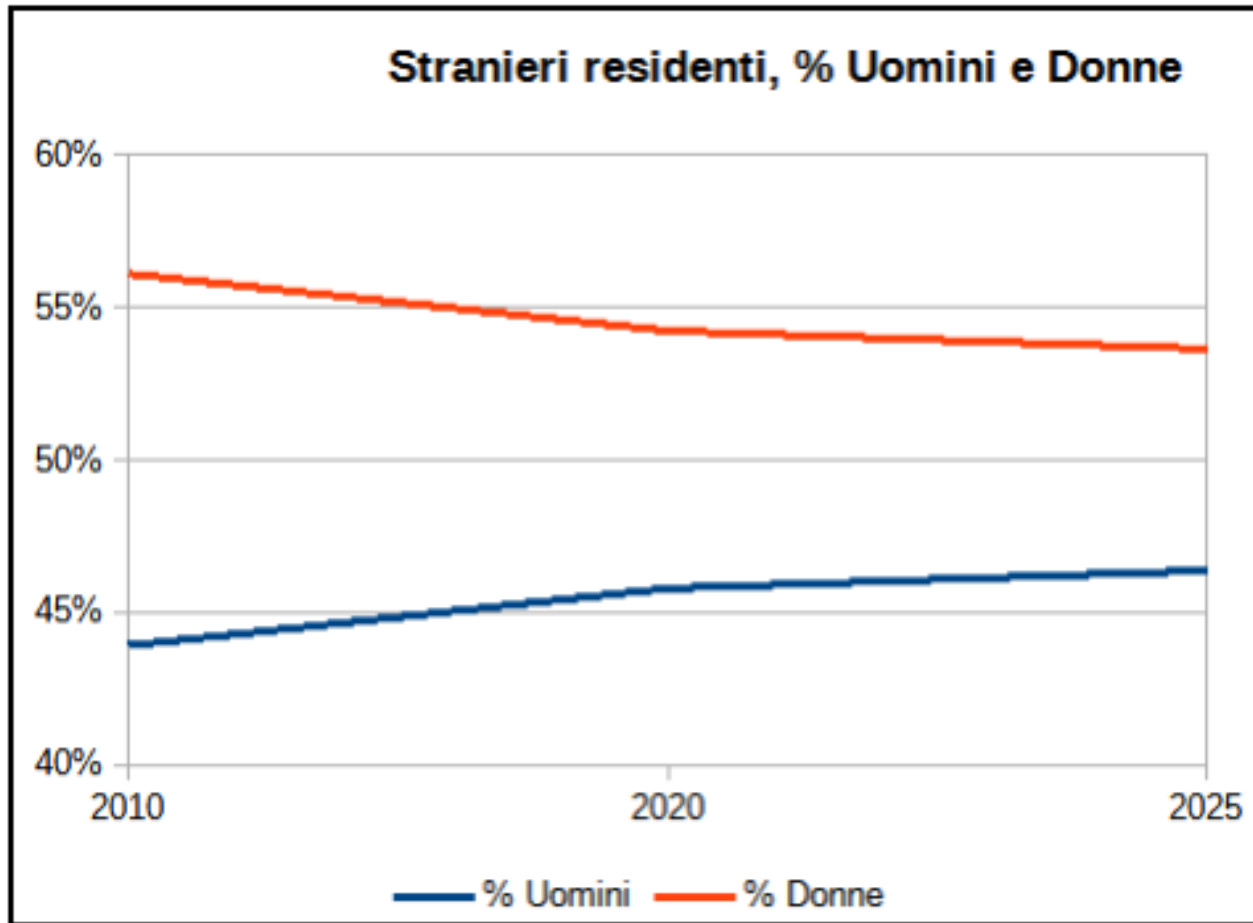
Tra i celibi e le nubili, così come tra i coniugati e le coniugate non risulti divario di genere.

Tale divario è evidente invece tra le persone divorziate (circa 60% donne, 40% uomini) e, in correlazione con il dato sulle fasce d'età riportato nel punto precedente, tra i vedovi e le vedove.

I dati statistici (Censis 2018) suggeriscono che in Italia gli uomini tendono a risposarsi più delle donne quindi le donne potrebbero tendere più degli uomini a mantenere lo stato civile di divorziate.

Residenti stranieri

Grafico n.11. Percentuale di residenti stranieri per genere



Dai dati emerge la **prevalenza di donne straniere, anche se il gap si va progressivamente restringendo**. Il dato andrebbe approfondito maggiormente, ma potrebbe essere causato sia dal mutamento della domanda di lavoro di cura privato, che da altre dinamiche del mercato del lavoro locale oltre che dai ricongiungimenti familiari e dalla nascita di figli.

Istruzione

Tabella n.21. Percentuale di laureati per genere

Laureati e Laureate					
Uomini	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
2022	3,00%	23,01%	15,87%	14,03%	15,51%
2021	2,83%	22,05%	14,72%	13,49%	14,79%
2020	2,44%	21,31%	14,83%	13,25%	14,51%
2019	2,36%	20,21%	14,62%	12,49%	13,95%
2018	2,16%	20,27%	14,20%	12,48%	13,89%
Donne	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
2022	3,66%	32,74%	18,91%	9,97%	17,94%
2021	3,67%	32,47%	18,10%	9,50%	17,61%
2020	2,98%	30,85%	17,72%	9,14%	16,95%
2019	2,72%	29,60%	16,66%	8,60%	16,21%
2018	3,15%	29,06%	16,58%	7,76%	15,92%
Donne-Uomini	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
2022	+0,66%	+9,73%	+3,04%	-4,07%	+2,43%
2021	+0,84%	+10,42%	+3,38%	-3,98%	+2,81%
2020	+0,54%	+9,54%	+2,89%	-4,11%	+2,44%
2019	+0,36%	+9,39%	+2,04%	-3,88%	+2,26%
2018	+0,99%	+8,78%	+2,38%	-4,71%	+2,03%

Tra coloro che hanno più di 65 anni, prevalgono i laureati rispetto alle laureate: segno che **fino alla metà circa degli anni '80 ancora gli uomini erano maggiormente indirizzati alla prosecuzione degli studi rispetto alle donne. Nella fascia 50-64 la differenza è favorevole alle donne.**

La differenza aumenta ancora nella fascia di popolazione di età 25-49 anni, indicando che **negli ultimi anni le ragazze proseguono di più gli studi rispetto ai coetanei, raggiungendo titoli di studio più elevati.** Questo dato è coerente con i dati raccolti a livello nazionale.

Tasso di disoccupazione

Tabella n.23. Tassi di disoccupazione per genere dal 2018 al 2023

Tasso di disoccupazione (in cerca di occupazione / forze di lavoro)						
2023	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	25-64 anni	15 anni e più
Uomini	17,76%	6,04%	4,40%	1,07%	5,33%	5,85%
Donne	22,28%	8,56%	6,93%	5,00%	7,84%	8,38%
Differenza D-U	+4,52%	+2,52%	+2,53%	+3,93%	+2,51%	+2,54%
2022	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	25-64 anni	15 anni e più
Uomini	19,23%	6,23%	4,41%	0,71%	5,46%	6,02%
Donne	25,76%	9,07%	6,79%	3,15%	8,09%	8,69%
Differenza D-U	+6,54%	+2,84%	+2,38%	+2,44%	+2,63%	+2,67%
2021	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	25-64 anni	15 anni e più
Uomini	25,52%	7,78%	5,74%	1,57%	6,93%	7,74%
Donne	34,62%	11,06%	8,47%	6,77%	9,97%	10,94%
Differenza D-U	+9,10%	+3,28%	+2,73%	+5,20%	+3,04%	+3,20%
2019	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	25-64 anni	15 anni e più
Uomini	32,27%	10,48%	7,93%	1,66%	9,48%	10,38%
Donne	41,66%	13,68%	9,93%	6,44%	12,17%	13,29%
Differenza D-U	+9,38%	+3,20%	+1,99%	+4,78%	+2,69%	+2,90%
2018	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	25-64 anni	15 anni e più
Uomini	34,81%	11,01%	7,90%	1,65%	9,82%	10,85%
Donne	43,56%	14,88%	10,53%	7,30%	13,17%	14,35%
Differenza D-U	+8,76%	+3,87%	+2,63%	+5,65%	+3,35%	+3,50%

Fonte: ISTAT

Non c'è mai stata dal 2018 al 2023 nessuna fascia d'età in cui il gap sul tasso di disoccupazione nel Comune di Livorno sia stato favorevole alle donne. Il dato generale dimostra una sostanziale discesa del tasso di disoccupazione giovanile sia maschile (dal 34,8% del 2018 al 17,8% del 2023) che femminile (dal 43,6% al 22,3% nello stesso periodo). Su questi dati però influisce il cambiamento delle modalità di calcolo della disoccupazione. In ogni caso, **il gap di genere si sta assottigliando per tutte le fasce d'età**. Se tale tendenza proseguisse con lo stesso andamento nei prossimi anni, **il gap sul tasso di disoccupazione potrebbe chiudersi entro il 2045**.

Studenti e studentesse

Tabella n.24. Percentuale di studenti e studentesse nella fascia 15-24 anni dal 2018 al 2023

Studenti e studentesse 15-24 anni					
Livorno	2023	2022	2021	2019	2018
Uomini	63,52%	63,98%	61,99%	61,80%	60,96%
Donne	72,35%	72,25%	70,09%	68,70%	67,95%
Differenza D-U	+8,83%	+8,27%	+8,10%	+6,90%	+6,99%
<i>Fonte: ISTAT</i>					

In coerenza con i dati sul titolo di studio presentati sopra, **in questo caso il gap di genere è favorevole alle donne, con un divario che si sta via via allargando: dal 7% del 2018 all'8,8% del 2023.**

In generale sia i ragazzi che le ragazze oggi studiano più a lungo, ma in Italia e in molti Paesi europei, sono le donne a dedicare più tempo all'istruzione formale rispetto agli uomini e a conseguire titoli di studio mediamente più elevati.

Imprese

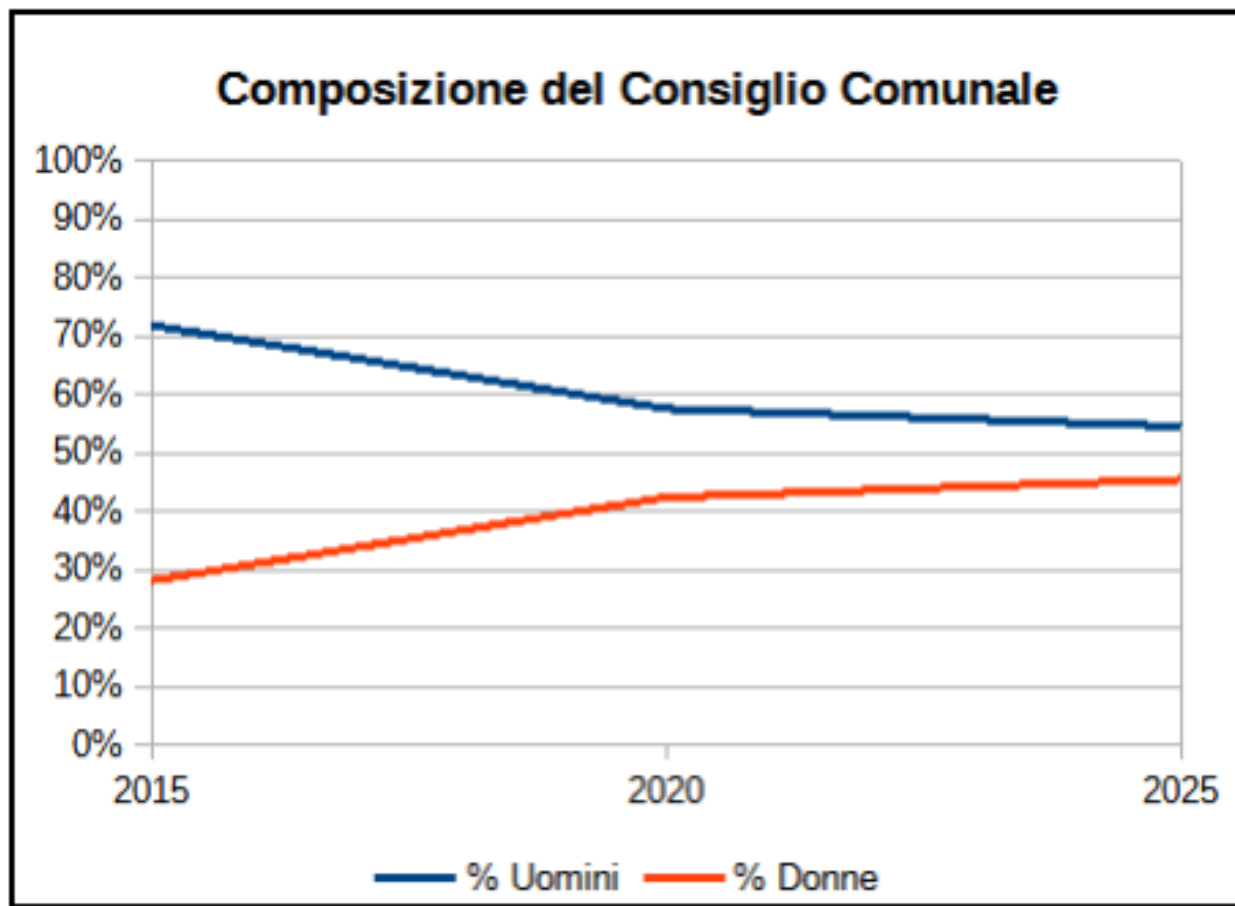
Tabella n.26. Percentuale di titolari d'impresa per genere. Anni dal 2021 al 2025

Imprese					
Livorno	2025	2024	2023	2022	2021
Maschili	80,42%	80,41%	80,15%	80,16%	80,15%
Femminili	19,58%	19,59%	19,85%	19,84%	19,85%
Differenza D-U	-60,83%	-60,82%	-60,31%	-60,31%	-60,29%

I gap tra uomini e donne, come nel contesto provinciale e in coerenza con i dati nazionali, è enorme e invariato nel corso del tempo. **Oltre l'80% delle imprese vede una titolarità maschile, meno del 20% femminile.** Considerata la tendenza, il gap in questo caso non sarà mai chiuso.

Consiglio comunale

Grafico n.12. Andamento della composizione per genere del Consiglio Comunale

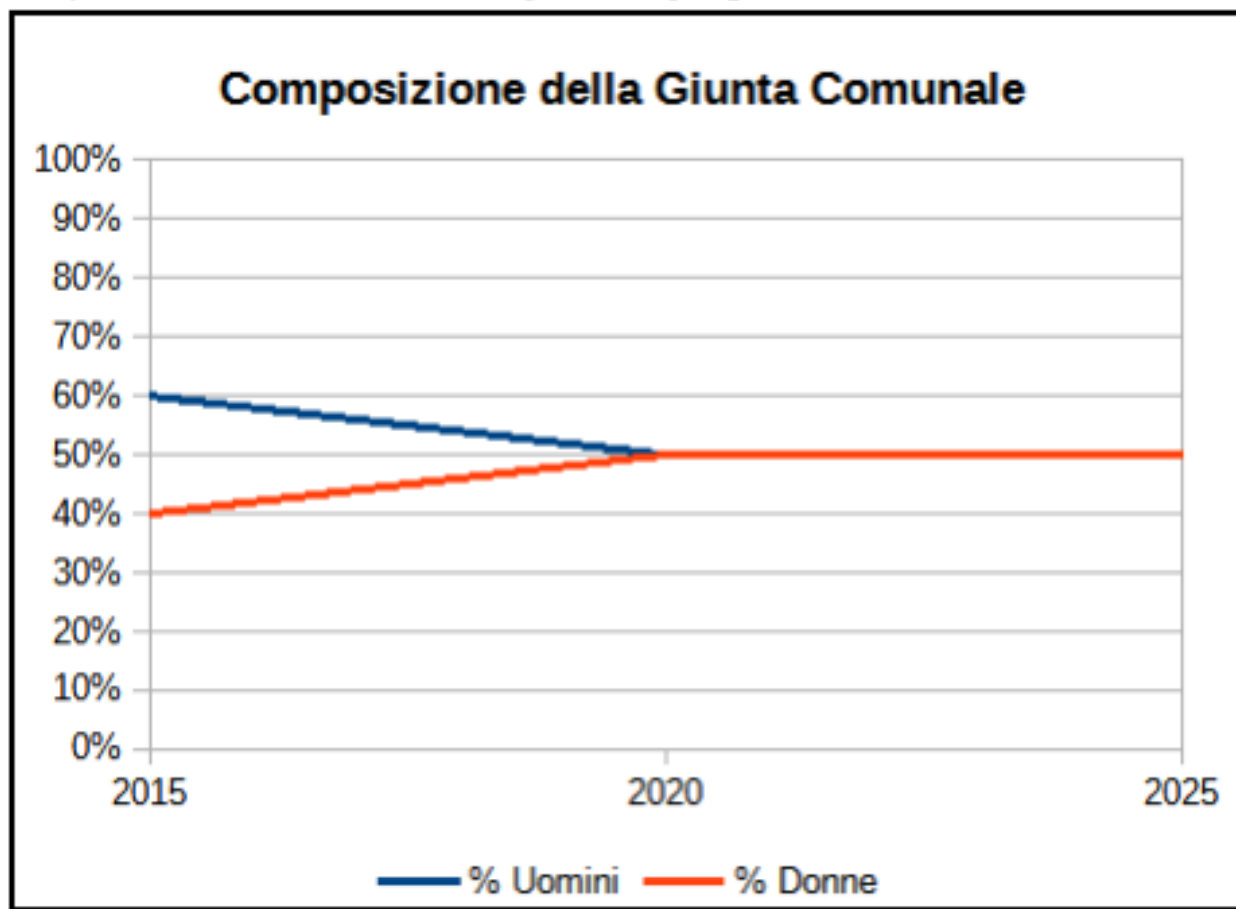


Il gap di genere nella composizione del Consiglio Comunale si è drasticamente ridotto nell'ultimo decennio, passando da circa il 43% del 2015 a circa il 9% nel 2025.

In questo caso, se la tendenza proseguisse, nel giro di una o due tornate elettorali, il gap potrebbe chiudersi.

Giunta comunale

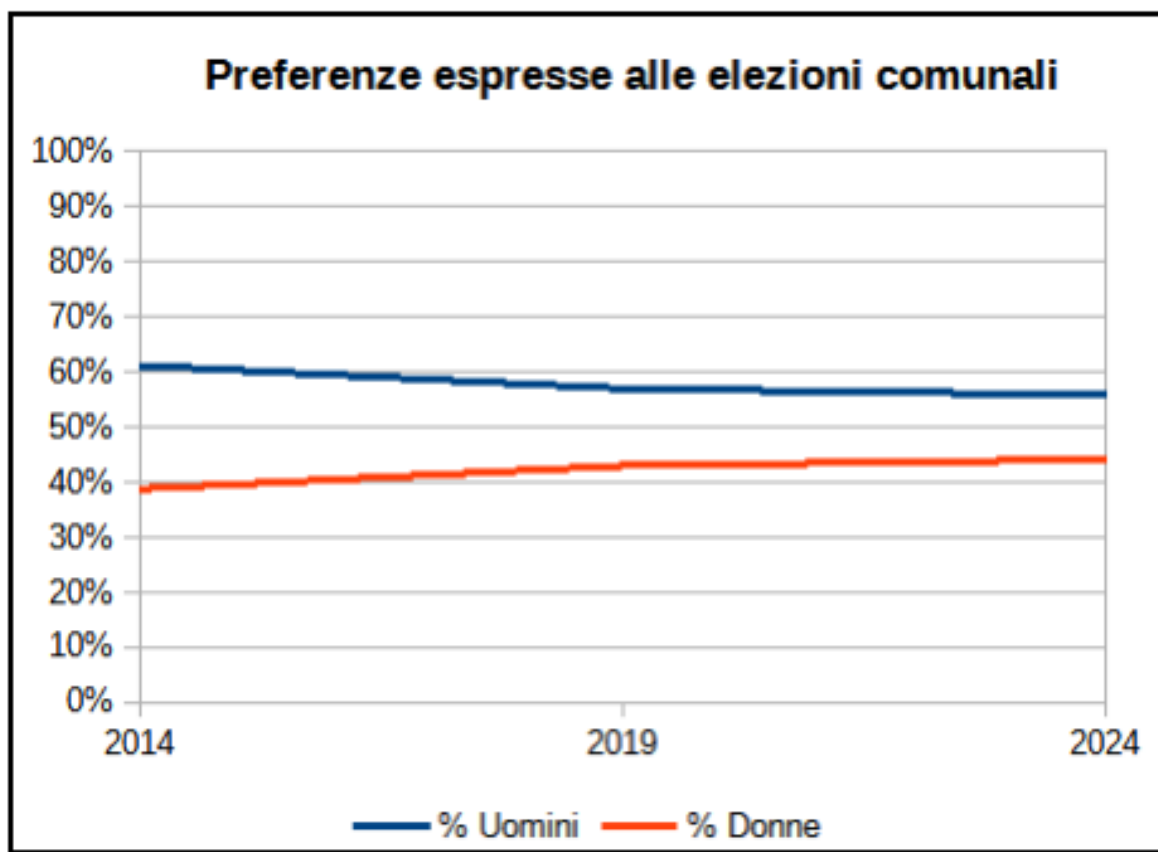
Grafico n.13. Andamento della composizione per genere della Giunta comunale



- Il gap di genere si è ridotto, fino a chiudersi, già dal 2020, con l'assoluta parità di genere nella composizione.
- Nel caso del Consiglio Comunale, il dato è conseguente al comportamento elettorale della cittadinanza, mentre nel caso della Giunta, la nomina paritaria risponde a scelte politiche dell'amministrazione e della/del Sindaca/Sindaco eletta/o.

Preferenze espresse alle elezioni comunali

Grafico n.15. Andamento delle preferenze espresse dai cittadini e dalle cittadine per genere dei candidati



Il gap si sta progressivamente chiudendo, passando dal -23% del 2014 al -11% del 2024.

Nel giro di due / tre elezioni tale gap potrebbe chiudersi.

Questo dato è particolarmente importante: al di là dei meccanismi di voto che prevedono l'obbligatorietà della differenziazione di genere laddove si esprimano entrambe le preferenze possibili, gli elettori e le elettrici sembrano acquisire lentamente la consapevolezza della necessità di arrivare a un reale equilibrio di genere negli organi decisionali

Toponomastica

Tabella n.31. Intitolazioni toponomastiche per genere

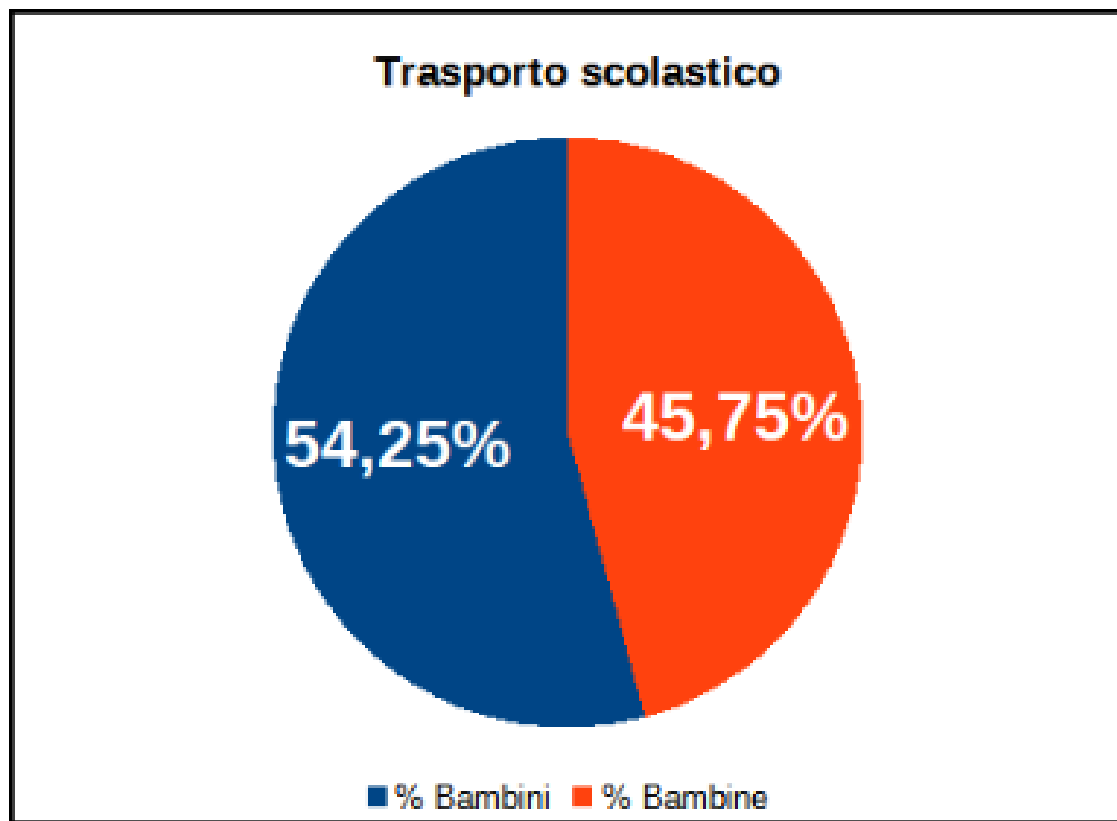
Comune di Livorno Provincia di Livorno							
Toponomastica							
Toponomastica	Intitolazioni a uomini	Intitolazioni a donne	Intitolazioni neutre	Totale	% intitolazioni a uomini	% intitolazioni a donne	% intitolazioni neutre
Intitolazioni totali	513	45	488	1046	49,04%	4,30%	46,65%
Intitolazioni 2022 – I sem 2025	26	4	2	32	81,25%	12,50%	6,25%
Dati all'1/1/25							
Fonte: Comune di Livorno							

Sul totale delle intitolazioni toponomastiche dell'intera storia cittadina, solo il 4% riguarda figure femminili, mentre circa il 49% figure maschili; il 47% sono intitolazioni neutre dal punto di vista del genere. Un dato estremamente squilibrato, pur essendo equiparabile a quello di quasi tutti i comuni italiani (www.toponomasticafemminile.com).

Negli ultimi anni il dato non è migliorato, sono state considerate le più recenti intitolazioni, quelle decise dall'1/1/2022 al 31/6/2025 e in questi anni quelle a carattere femminile sono aumentate al 12,5%, anche se quelle maschili sono state oltre l'80%.

Trasporto scolastico

Grafico n.21. Percentuale di fruitori del servizio di trasporto scolastico per genere

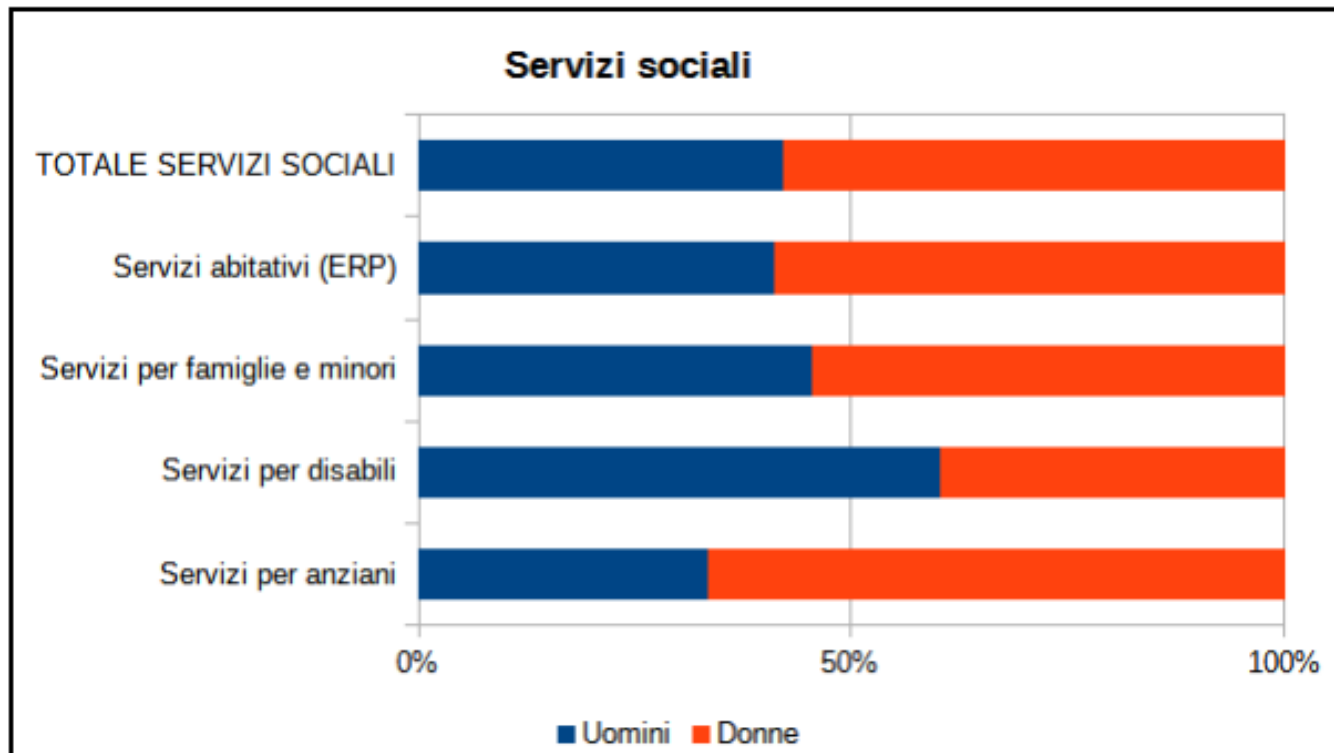


In questo caso si rileva una **differenza non trascurabile tra fruitori e fruitrici del servizio di trasporto, con una prevalenza di bambini.**

Un dato che non si allinea a quello degli e delle iscritte ai Nidi d'Infanzia, alle Scuole dell'Infanzia, alle Primarie e al Servizio Mensa, sostanzialmente senza gap conclamati.

Servizi sociali

Grafico n.23. Percentuale di fruitori dei servizi sociali per genere



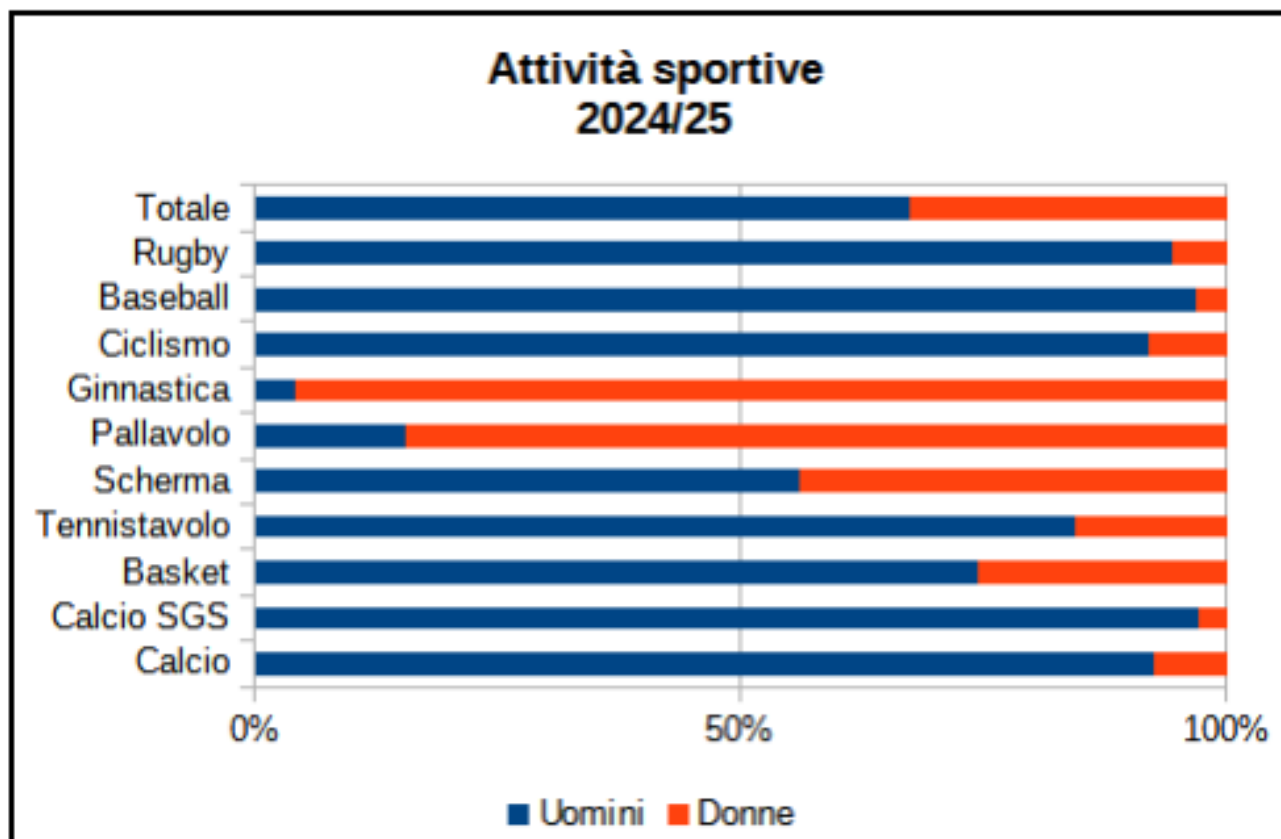
Tra i fruitori dei servizi destinati alla popolazione anziana prevalgono le donne, conseguenza della composizione anagrafica di queste fasce d'età.

Nel caso dei servizi per le persone con disabilità, invece, i fruitori sono in misura maggiore uomini.

I servizi destinati a famiglie e minori, compresa l'erp, sono fruiti in misura maggiore dalle donne, segno di un gap di genere di carattere economico che meriterebbe un approfondimento specifico.

Sport

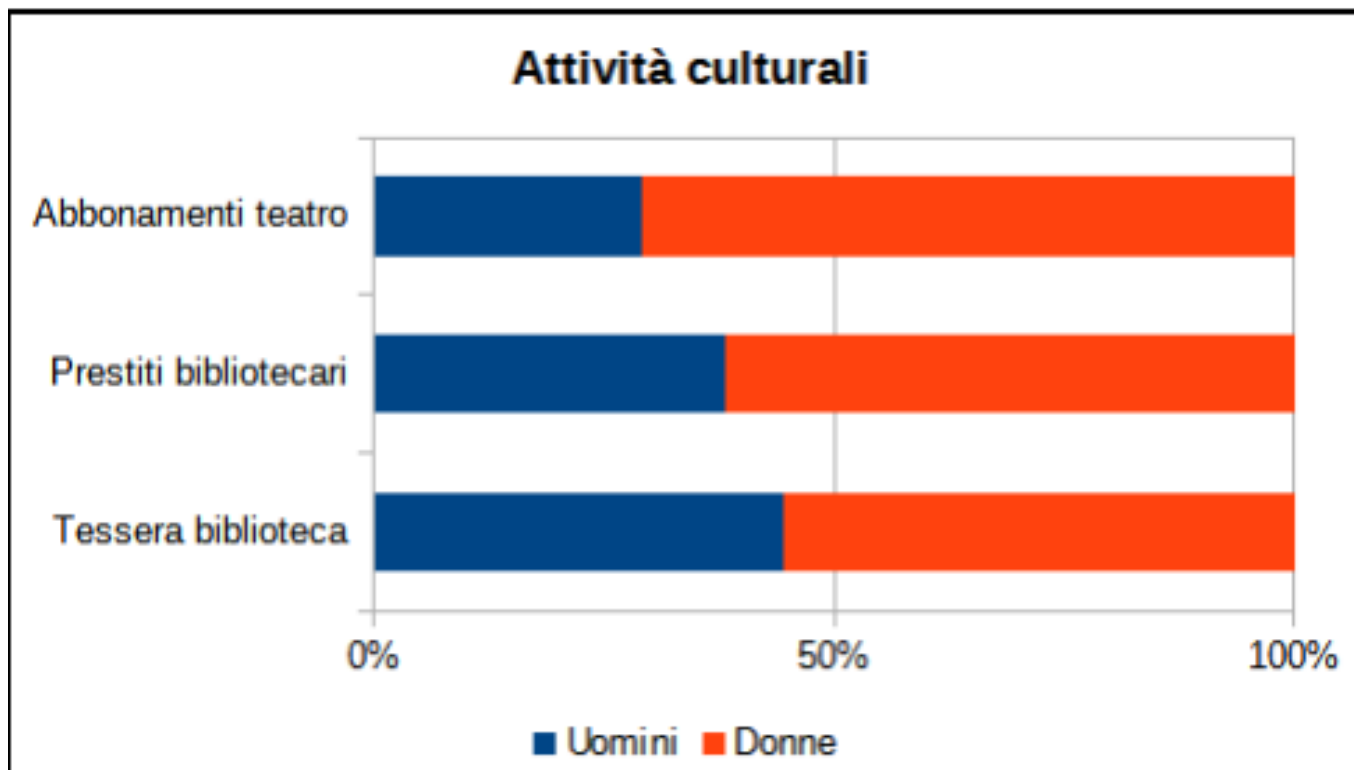
Grafico n.26. Percentuale di iscritti ad attività sportive per genere. Anno 2024-2025



- Nei tre anni considerati, non si vede uno scostamento significativo: sono più i maschi delle femmine a fare sport.
- Il gap di genere è ampio, seppur in leggero restringimento nei tre anni analizzati e non appare riducibile a zero, prima del 2050. Lo sport risente in modo particolare degli stereotipi di genere.
- Il basket femminile rappresenta circa il 25% del totale, una percentuale in leggera crescita. Nell'ultimo anno si registra l'avvio della scherma, con un sostanziale equilibrio di genere. Come, ginnastica e pallavolo sono sport praticati prevalentemente da donne.

Attività culturali

Grafico n.27. Percentuale di fruitori di attività culturali per genere

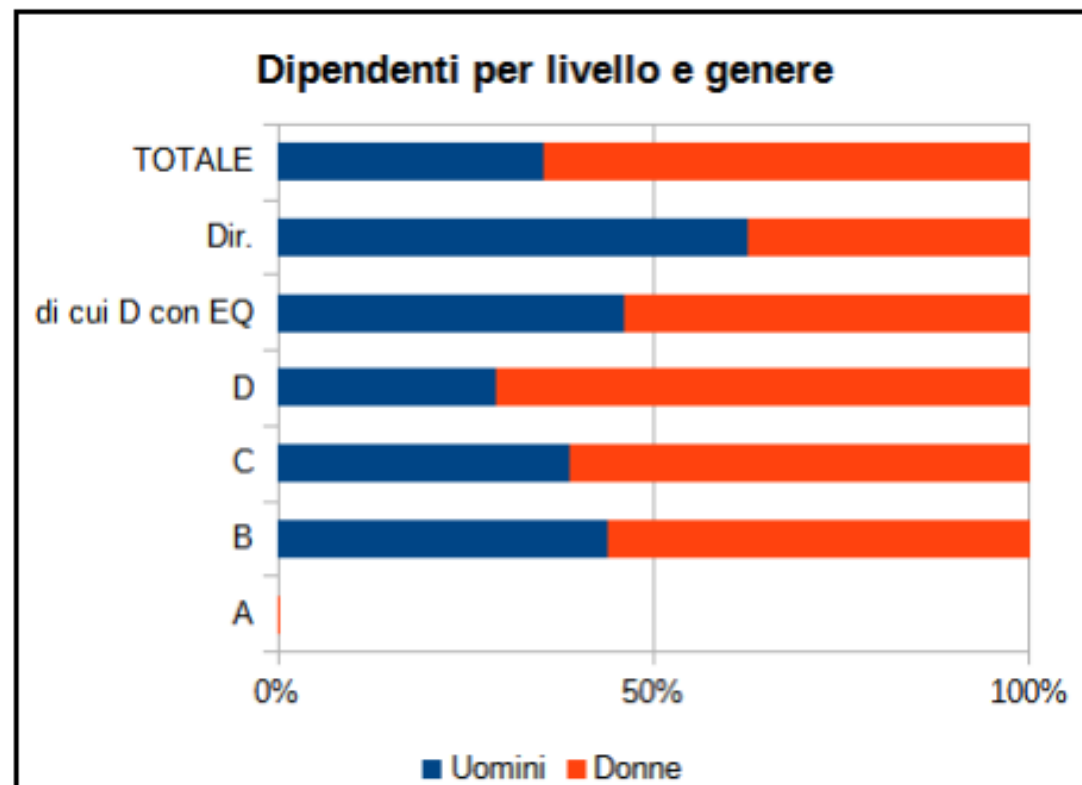


Nell'ambito degli abbonamenti teatrali, del tesseramento e della fruizione dei servizi bibliotecari si rileva una prevalenza femminile: **sono infatti le donne a frequentare maggiormente teatri e biblioteche e a fruire maggiormente dei servizi.**

I dati nazionali di ISTAT mostrano un netto divario di genere nella frequentazione delle biblioteche: nel 2022, l'11,7% delle donne si è recata in biblioteca almeno una volta, contro l'8,6% degli uomini. Le donne inoltre leggono più degli uomini e visitano più frequentemente musei e mostre.

Dipendenti comunali

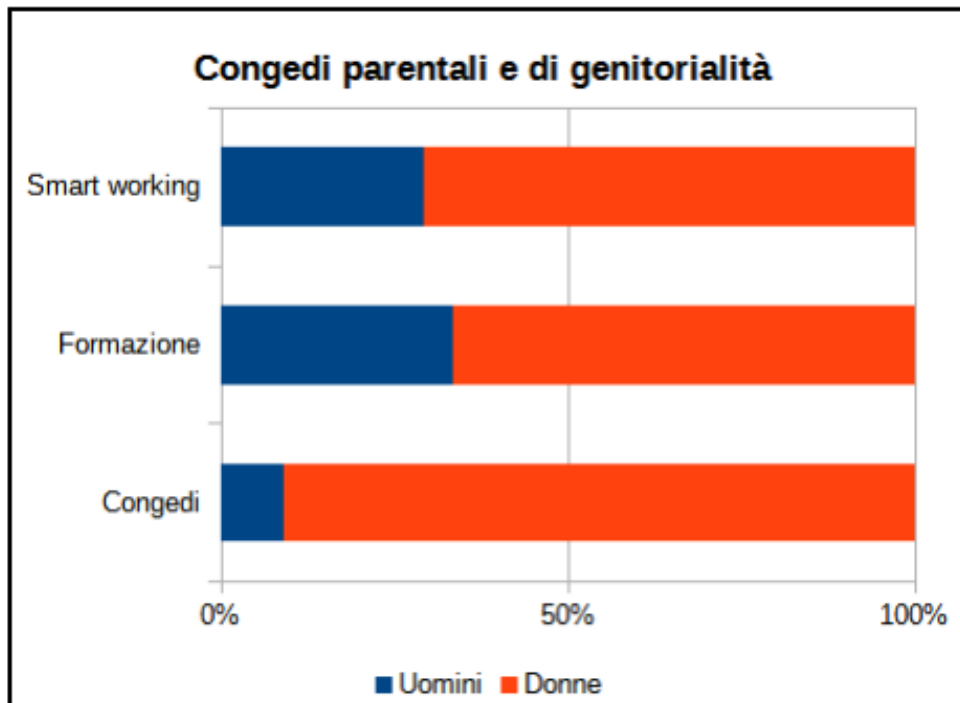
Grafico n.28. Distribuzione percentuale del personale del comune di Livorno per genere e livello



Su 1131 dipendenti attivi a inizio 2025, il 64,5% sono donne e il 35,5% uomini. Il dato significativo che emerge è che, al salire del livello, sale la percentuale di donne, ma al crescere delle responsabilità gli uomini sono maggiormente coinvolti, in particolare tra i dirigenti, dove gli uomini sono oltre il 60%.

Personale: congedi e formazione

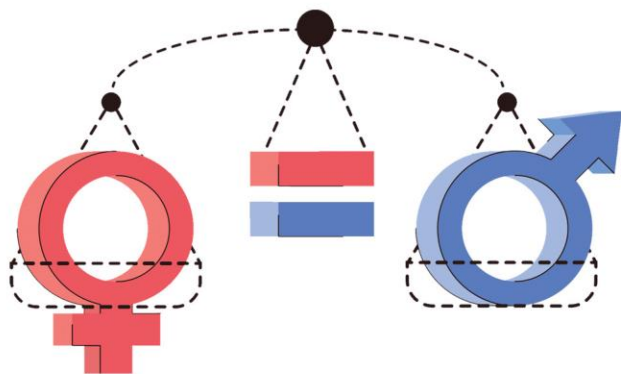
Grafico n.31. Distribuzione percentuale della fruizione di strumenti formativi e conciliativi tra il personale del comune di Livorno per genere



Mentre nel caso dell'utilizzo dei congedi e dello smart working dai dati emerge che meno del 2% dei dipendenti uomini ha usufruito di un congedo contro l'11% delle dipendenti donne. Anche lo smart working è utilizzato molto più dalle donne. Meno del 38% dei dipendenti uomini lo utilizza, contro più dell'86% delle donne.

I dati indicano chiaramente che la conciliazione resta un tema prevalentemente femminile e che gli uomini contribuiscono ancora solo in piccola parte alla condivisione delle responsabilità di cura.

DAI DATI ALL'AZIONE: LO SPAZIO URBANO COME DIMENSIONE DELLA PARITÀ



**BILANCIO
DI GENERE**



**ATLANTE
URBANO**
PER UNA CITTÀ PIÙ
EQUA E INCLUSIVA

**PASSARE DALLA "CONSAPEVOLEZZA"
ALLA "TRASFORMAZIONE CULTURALE E POLITICA"**

Se il Bilancio ci dice "chi siamo e cosa accade" l'Atlante ci definisce "il come e il dove"

ATLANTE URBANO

PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA E INCLUSIVA

COS'È

Mappatura qualitativa e quantitativa della città a partire dalle **TEMATICHE DI GENERE**. È strumento critico conoscitivo e operativo che mette in evidenza come il rapporto tra produzione e riproduzione, le politiche di genere, la violenza di genere e il diritto alla città si traducano in spazi fisici, reti e soggetti che abitano, vivono e gestiscono il territorio urbano.

EVIDENZIARE L'INTERSEZIONE tra genere e pianificazione urbana **ORIENTARE** politiche pubbliche più **EQUE, COORDINATE E TRASVERSALI**



QUAL È OBIETTIVO

Definire uno strumento necessario al rafforzamento del **GENDER MAINSTREAMING** nei processi decisionali, sostenendo una trasformazione culturale e politica delle pratiche amministrative in chiave **INCLUSIVA, INTERSEZIONALE E SOSTENIBILE**.

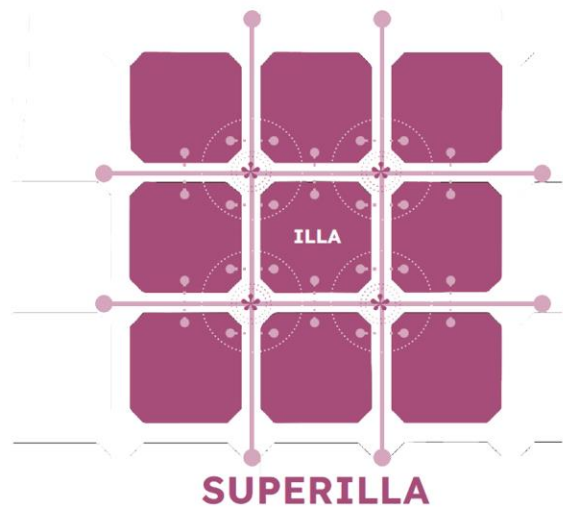


**LIVORNO CITTÀ
ACCESSIBILE E INCLUSIVA,
IDENTITARIA E
DELLA PROSSIMITÀ**

ESEMPI DI BUONE PRATICHE: BARCELONA E BOLOGNA

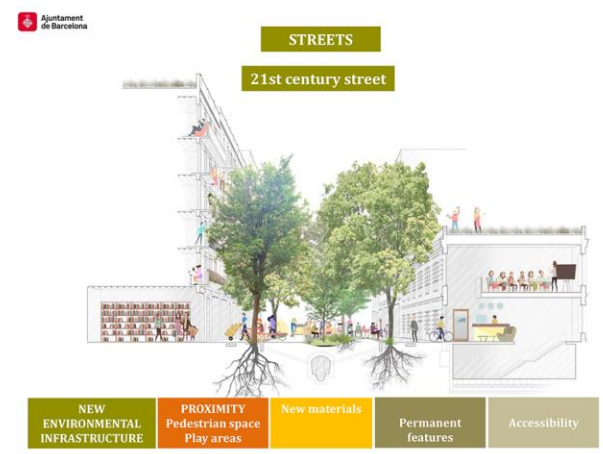
BARCELONA

Integrazione del **GENDER MAINSTREAMING** nella pianificazione urbana attraverso politiche del Ajuntament de Barcelona e del **PIANO PER LA GIUSTIZIA DI GENERE**



USO DI DATI E MAPPE SOCIO-SPAZIALI SENSIBILI AL GENERE PER INDIVIDUARE DISUGUAGLIANZE NELL'USO DELLA CITTÀ

Orientamento delle **TRASFORMAZIONI URBANE** verso modelli inclusivi, come il programma delle **SUPERILLES**.



BOLOGNA

ATLANTE DI GENERE come strumento conoscitivo promosso dal Comune di Bologna per leggere le disuguaglianze urbane.

Iniziative di raccolta dati e partecipazione della cittadinanza



MAPPATURA TERRITORIALE DI DATI SOCIALI E URBANI - MAPPE DI GENERE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Orientamento delle **TRASFORMAZIONI URBANE** con adozione di **Linee Guida per progetti inclusivi di genere** a Bologna



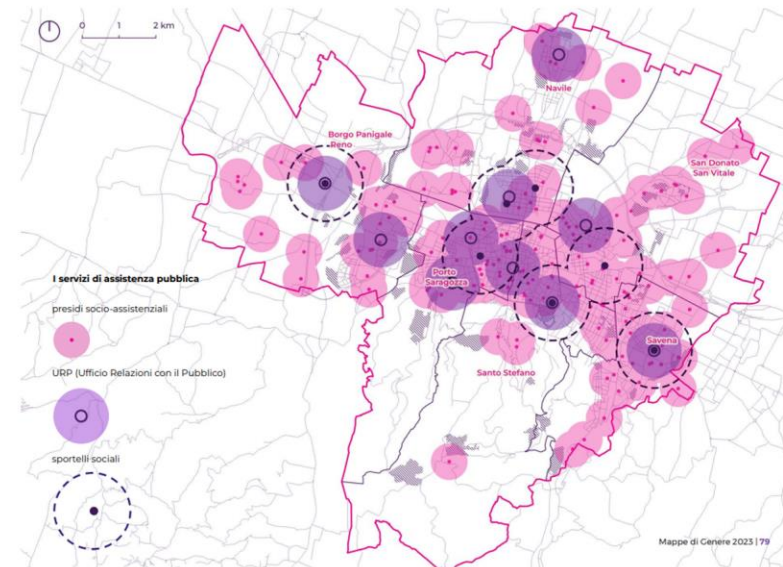
12 | Manuale: Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere

2. Le strutture
2.1 Strutture per l'assistenza sociale




2.1.3 I servizi di assistenza pubblica

La seguente mappa mostra i diversi servizi di assistenza pubblica nel territorio, formati dai presidi socio assistenziali, dagli sportelli porta di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio ed i servizi URP (Uffici Relazioni con il Pubblico).



Mappe di Genere 2023 | 79

-  **Prossimità**
-  **Sicurezza - Comfort**
-  **Diversità**
-  **Autonomia -**
- Accessibilità facilità**



Principi progettuali generali

- è necessario tenere in conto di diverse categorie di utenti nel disegno delle piste ciclabili: persone che si recano al lavoro, raiders, persone che trasportano pesi/che accompagnano qualcuno, persone anziane, bambini e bambine, ecc.
- i percorsi ciclabili devono connettere i servizi per la vita quotidiana, in particolare gli asili e tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- i percorsi ciclabili devono essere ampi e separati dal traffico e dai percorsi pedonali e devono essere continui. Dove il contesto non lo permette, i percorsi ciclabili devono essere ben riconoscibili e inseriti in un contesto stradale che ne riconosce la priorità.
- i percorsi ciclabili devono essere sicuri: privi di ostacoli, ben illuminati, con attraversamenti in sicurezza e, se in strada, in contesti con una velocità ridotta a 30 km/h e con strade più accessibili e curate, con nuove aree verdi e pedonali, con spazi protetti davanti alle scuole, con un traffico più fluido per tutti i mezzi.



Nel caso in cui la pista ciclabile non porti alla scuola, deve essere garantito che l'edificio scolastico sia una **zona a priorità pedonale**, a velocità controllata e limitata a 30 km/h o meno.

I percorsi ciclabili devono essere sicuri: privi di ostacoli, ben illuminati, con attraversamenti in sicurezza, separati dal traffico o almeno ben riconoscibili e inseriti in un contesto stradale che ne riconosce la priorità. Sulle aree ciclabili e pedonali deve essere presente una buona illuminazione. I percorsi pedonali devono essere continui.

Pista ciclabile in prossimità di via Ferrarese (BO)



LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA COMUNALE

PIANO STRUTTURALE
APPROVATO CON
DCC 173/2024



Definisce le strategie, gli obiettivi e gli indirizzi generali.



PIANO OPERATIVO
APPROVATO CON
DCC 146/2025



Strumento operativo che Definisce la disciplina dei suoli e l'attuazione delle trasformazioni del territorio

MESSA IN OPERA DELLE STRATEGIE

MESSA IN OPERA
DEL PIANO
OPERATIVO
Decisione GC
n°7/2025



LIVORNO: SGUARDI DI GENERE
Atlante urbano per
una città più equa e inclusiva



PIANO D'AZIONE PER LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
DGC 850/2025
AZIONE GENERALE N.2
PIANIFICAZIONE ANTI-FRAGILE

OBIETTIVI DI MANDATO
DUP 2026/2028
DCC 164/2025

OBIETTIVO OPERATIVO
7.01.06_OP

Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

1.LA CITTÀ E LA SUA POPOLAZIONE

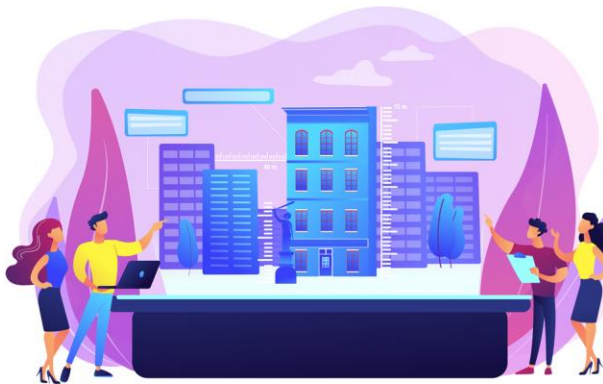


2.LA CITTÀ E IL SUO TERRITORIO



3.L'ABITARE

4.LA CITTÀ DELLA CURA



5.LA CITTÀ DEI SERVIZI PUBBLICI

6.LA CITTÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI



7.LA MOBILITÀ





ATLANTE URBANO		
Settore Urbanistica Programmi Complessi e Rigenerazione urbana – Dirigente: Cerrina Feroni Camilla - Coordinatrice del Gruppo di Lavoro		
SETTORE/UFFICIO	REFERENTE	SOSTITUTO
Settore Urbanistica Programmi Complessi e Rigenerazione urbana		
Ufficio pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica	Maria Rosaria Guerrini	Jacopo Casamonti
Settore Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali – Dirigente: Cacciari Barbara		
	Referente Unico: Maria Celentano	Referente Unico: Valentina Costagliola
Settore Mobilità sostenibile e infrastrutture – Dirigente: Barsotti Luca		
	Referente Unico: Veronica Belli	Referente Unico: Francesca Flavia
Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione – Dirigente: Casarosa Michela		
Ufficio Sistemi Scolastici Integrati, CRED e CIAF, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Tutela dei Diritti	Bartoli Silvia	Manetti Sonia
Settore Politiche sociali e sociosanitarie – Dirigente <i>ad interim</i> : Parlanti Alessandro		
	Referente Unico: Loredana Bertagni	Referente Unico: Paolo Tiso
Settore Sistemi Informativi – Dirigente <i>ad interim</i> : Casarosa Michela		
Innovazione Digitale, Intelligenza Artificiale, Open Data, SIT e Statistica	Giorgi Giacomo	Casarosa Michela
Settore Manutenzione e Cura della città – Dirigente: Borgo Silvia		
Ufficio verde, agricoltura, foreste e biodiversità	Alberto Ughi	Licoris Toncinich
Settore Lavori Pubblici e Opere PNRR – Dirigente: Agostini Daniele		
Ufficio edilizia scolastica, culturale, annonaria e cimiteriale	Emanuela Piselli	Marco Lorusso
Ufficio progettazione e qualificazione degli Spazi Pubblici	Simone Bracci	Alessio Simoni
Settore Transizione Tecnologica e Smart city – Dirigente: Villa Daniela		
	Referente Unico: Balestri Francesca	Referente Unico: Alessandra Morello
Dipartimento Servizi al Cittadino – Dirigente: Casarosa Michela		
Gestione Funzioni Attività Trasversali del Dipartimento, Tutela Animali, Patti di Collaborazione e Consigli di Zona	Di Meo Carolina	Maggio Eleonora

COORDINAMENTO DEL GdL SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E RIGENERAZIONE URBANA

UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA INTERNA

L'ATLANTE SI CONFIGURA ANCHE COME LEVA
ORGANIZZATIVA DI AUTOCONSAPEVOLEZZA CAPACITANTE,
CONTRIBUENDO AL CONSOLIDAMENTO DI MODALITÀ DI
LAVORO TRASVERSALI E INTERSETTORIALI TRA I DIVERSI
UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE





**AMPIA
DIVULGAZIONE**



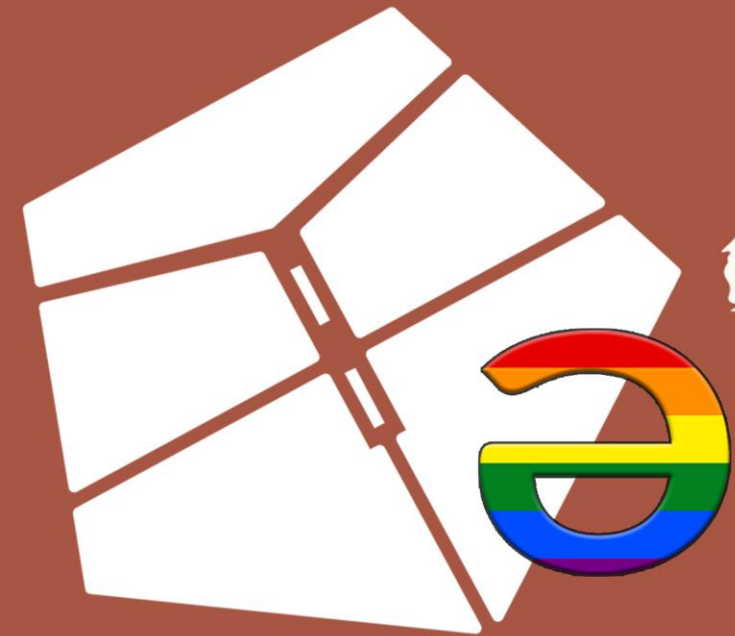
**RACCOLTA E
ANALISI DATI
DISAGGREGATI**

PARTECIPAZIONE
WORKSHOP
STAKEHOLDER
INCONTRI TEMATICI
PASSEGGIATE
ESPLORATIVE



**CAMBIO DI
POSIZIONAMENTO**





**LIVORNO:
SGUARDI DI GENERE**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE